

## Il coraggio di cercare

di Aldo Fasolo

Helga Nowotny  
**CURIOSITÀ INSAZIABILE**  
**L'INNOVAZIONE**  
**IN UN FUTURO FRAGILE**

*ed. orig. 2005, trad. dal tedesco  
di Cristina Vezzano,  
pp. 137, € 16,  
Codice, Torino 2006*

“L’idea innovativa la si riconosce dal fatto che ci sorprende. Maggiore è la sorpresa, quanto più innovativa è l’idea”. Questa fulminante, anche se un poco tautologica, definizione è molto significativa poiché viene da Helga Nowotny (<http://www.helga-nowotny.at/>), studiosa di fama mondiale sui temi di sociologia della scienza e della tecnologia, ma anche vicepresidente e fondatrice dell’European Research Council (<http://erc.europa.eu/>). Questa istituzione rappresenta infatti il nuovissimo strumento teso a creare uno spazio comune per la ricerca scientifica europea, in tutti i settori, sia delle scienze umane sia di quelle naturali. La curiosità insaziabile del titolo è allora l’emblema di una ricerca, quasi mitica, dell’innovazione.

Nel saggio si distingue con precisione la differenza fra *renovatio*, la nuova fondazione di un antico ordinamento oggetto

di ammirazione – come è accaduto nel Rinascimento rispetto al mondo classico –, e *innovatio*. Oggi è subentrata la “*innovatio*”: il nuovo non viene cercato per amore del nuovo, per quanto storicamente unica possa essere stata la preferenza per il nuovo della scienza naturale moderna: il nuovo deve piuttosto produrre continuamente novità che a loro volta ampliano il margine d’azione e delle possibilità. L’audacia per un futuro imprevedibile e fragile è tuttavia necessaria. L’ampliamento delle possibilità dell’agire e del margine d’azione aumenta la complessità di quanto accade e pertanto anche l’incertezza relativa all’esito.

Come si comprende, il libro di Nowotny è un saggio di sociologia della conoscenza, spesso difficilino, sotto la scorza di brillante scrittura, e insieme un pamphlet intelligente e sofisticato a sostegno della scienza e della tecnologia, come fonti di cambiamento. E se si è perduta la fiducia nelle capacità di rivoluzione sociale e politica innescate dalla scienza, in alcune parti, attinge a quella sana sfera utopica che ha come riferimento John B.S. Haldane e il suo *Daedalus or Science and the Future* (<http://www.cscs.umich.edu/~crshalizi/Daedalus.html>). La grande invenzione filosofica di Bensalem e della Nuova Atlantide di Francesco Bacone ha prefigurato l’istituzione della Royal Society. Perché non sperare allora che opere come quelle di Nowotny siano levatrici di aggiornati strumenti di cambiamento? ■